



# ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

# PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2020-22





## **Arpocal**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria Via lungomare - Località Mosca, zona Lido/Giovino -88063 - Catanzaro - Tel. +39 0961 732500  
www.arpacal.it

---

### **RIFERIMENTO REGIONALE**

Assessorato Regionale alle Politiche dell'Ambiente

---

### **SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE**

**DIREZIONE GENERALE** Direttore Generale

**Dott. Domenico Pappaterra**

---

#### **DIPARTIMENTI PROVINCIALI**

##### **DIPARTIMENTO di Cosenza**

*Dott.ssa Teresa Oranges*

##### **DIPARTIMENTO di Reggio Calabria**

*Dott.ssa Giovanna Belmusto*

##### **DIPARTIMENTO di Catanzaro**

*Dott. Francesco Nicolace*

##### **DIPARTIMENTO di Vibo Valentia**

*Dott. Clemente Migliorino*

##### **DIPARTIMENTO di Crotona**

*Dott. Rosario Aloisio*

---

#### **CENTRI REGIONALI**

##### **CENTRO REGIONALE FUNZIONALE MULTIRISCHI – SICUREZZA DEL TERRITORIO**

*Ing. Eugenio Filice*

##### **CENTRO GEOLOGIA ED AMIANTO**

*Dott.ssa Teresa Oranges*

##### **CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO MONITORAGGI AMBIENTE E SALUTE**

*Dott. Francesco Nicolace*

##### **CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO CONTROLLI AMBIENTALI E RISCHI**

*Dott. Clemente Migliorino*

##### **CENTRO REGIONALE STRATEGIA MARINA**

*Dott. Emilio Cellini*

##### **CENTRO REGIONALE SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI, QUALITA' E AMBIENTE**

*Dott.ssa Sonia Renata Serra*

---

Grafica, revisione ed impaginazione: Ufficio Comunicazione  
Predisposizione e revisione testi: Ufficio di Direzione Generale



## 1 Introduzione

Il Piano delle attività annuale 2020, e quello pluriennale 2020/2022, dell'Arpacal è il documento programmatico dell'Agenzia che è sottoposto all'approvazione degli organi di controllo, come il Comitato di Indirizzo, la Giunta e il Consiglio regionale.

Il Piano delle Attività presenta già da qualche anno elementi distintivi e innovativi derivanti dall'entrata in vigore il 14 gennaio 2017, della legge 132/2016 che introduce nel panorama normativo e ambientale italiano un nuovo soggetto istituzionale: il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

La legge 132, infatti, non ha solo istituito il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale, ma ha stabilito le linee guida determinanti per l'omogeneizzazione delle attività che le Arpa devono realizzare sul territorio italiano, negli ambiti regionali di propria competenza.

### 1.1 Le pressioni ambientali

Le principali cause generatrici di pressioni sull'ambiente in termini di consumo, produzione di rifiuti, traffico, emissioni, sono rappresentate dal carico antropico, ossia gli individui presenti in un determinato territorio, e dalle attività produttive che sullo stesso territorio insistono.

Analizzare, quindi, una determinata situazione ambientale in un preciso contesto territoriale, come nel caso di specie la Calabria, non può prescindere dalla descrizione dello scenario demografico e delle principali informazioni socio-economico dello stesso territorio. Dati, questi, che permettono di inquadrare l'arena nella quale si trova a operare l'Agenzia e, quindi, contribuire a individuare gli stakeholder di riferimento



## 1.2 Quadro Demografico

Data la morfologia del territorio calabrese, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale e in tutto il bacino mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica.

Lo scenario entro il quale si trova a operare l'Arpacal nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali riguarda le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, che incide prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate.

Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

## 1.3 Quadro Socio-economico

La moderata ripresa, in atto ormai da un triennio, anche quest'anno in Calabria è stata sostenuta quasi esclusivamente dalla domanda interna, che ha beneficiato dell'aumento dei redditi da lavoro e dei consumi delle famiglie calabresi.

Gli investimenti continuano ad avere una leggera tendenza di crescita, soprattutto nel settore industriale, mentre il PIL ed i tassi d'occupazione non crescono sensibilmente.

Nel settore industriale la produzione è livemente aumentata; dopo il calo registrato nel corso della crisi, anche gli investimenti hanno ripreso a crescere, beneficiando



del miglioramento delle condizioni finanziarie delle imprese. La graduale ripresa dei consumi e l'incremento dei flussi turistici hanno favorito la crescita nei servizi. L'attività nelle costruzioni è lievemente aumentata, anche se la situazione rimane particolarmente eterogenea tra le imprese; sul comparto delle opere pubbliche continua a incidere il basso livello di investimento delle Amministrazioni locali.

L'incidenza della disoccupazione tra i laureati, seppure nettamente inferiore alla media regionale, è circa il doppio di quella osservata in Italia.

Il miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro ha influito positivamente sulla situazione economica delle famiglie. I consumi sono ulteriormente cresciuti, anche se con intensità inferiore agli anni precedenti soprattutto con riferimento alla componente dei beni durevoli. (fonte dati: Banca d'Italia)

## 2 Presentazione dell'Agenzia

**L'Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria**, che ne definisce gli obiettivi strategici:

1. Supportare l'azione di governo regionale;
2. Razionalizzare le attività di controllo sulle fonti di pressione ambientale;
3. Implementare l'attività di monitoraggio ambientale;
4. Contribuire allo sviluppo di una nuova cultura diffondendo l'informazione ambientale;
5. Sviluppare attività di ricerca e promuovere la cultura dell'innovazione.

Gli obiettivi strategici dell'Agenzia sono garantiti attraverso la prevenzione (con la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale) e la protezione (con i controlli ambientali per la tutela della salute della popolazione e la sicurezza del territorio). Arpacal fa parte del SNPA, composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA). Le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente rappresentano un esempio consolidato di sistema federativo, che coniuga conoscenza del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali e



comunitarie di protezione dell'ambiente. L'attività di controllo e monitoraggio sul territorio è garantita dai Dipartimenti Provinciali che sono dotati di attrezzature scientifiche, beni mobili e immobili. La dotazione strumentale ha permesso di organizzare laboratori chimici, bionaturalistici e fisici di alto livello, atti a fornire risposte a diverse utenze pubbliche (Comuni, Province, Procure, Asp e privati). Nei Dipartimenti Provinciali operano i Servizi Tematici con funzioni di controllo territoriale e di monitoraggio delle diverse matrici ambientali. L'Arpacal, attraverso i Servizi Tematici e Laboratoristici svolge prioritariamente attività di controllo e monitoraggio delle matrici ambientali e supporto e consulenza tecnico-scientifica a Enti Locali e Aziende Sanitarie per l'attuazione dei compiti loro attribuiti dalla legislazione nel campo della prevenzione e della tutela ambientale. L'Agenzia è altresì inserita in piani e programmi di monitoraggio nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività di monitoraggio e controllo sono:

- campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale;
- ispezioni e relazioni rivolti specificamente alla salvaguardia dell'ambiente;
- supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche;

Altre attività dell'agenzia sono le attività di ricerca, indagine e studio e gli obblighi di informazione e comunicazione al pubblico.

### **3 Attività istituzionali obbligatorie**

#### **3.1 Attività di controllo e vigilanza**



Arpacal ha funzioni di vigilanza e controllo finalizzate alla verifica dell'osservanza degli obblighi imposti da norme di legge o da atti prescrittivi dell'Autorità, oppure all'accertamento dei presupposti di fatto necessari per l'adozione di ulteriori provvedimenti restrittivi.

### **3.2 Supporto alle funzioni di amministrazione attiva**

A seguito delle generali leggi di riforma istituzionale recentemente emanate e delle varie norme specificatamente riferite a temi ambientali, il Sistema Regionale e Locale è titolare delle funzioni di amministrazione attiva che si manifesta nel rilascio, normalmente ad istanza dell'interessato, di provvedimenti a carattere "puntuale" avente natura autorizzatoria o concessoria. Arpacal è istituzionalmente tenuta a garantire agli Enti titolari di tali funzioni il proprio supporto tecnico che viene richiesto nella fase istruttoria del procedimento amministrativo.

### **3.3 Attività laboratoristica - prevenzione collettiva - tutela ambientale**

Compito fondamentale dell'Agenzia è quello di garantire alla Regione, agli Enti locali ed alle ASP le attività analitiche e ogni altra prestazione laboratoristica in materia di prevenzione collettiva e di controllo ambientale.

### **3.4 Gestione delle reti di monitoraggio ambientale**

Il monitoraggio ambientale costituisce, congiuntamente al controllo dei fattori di pressione, uno dei principali compiti che Arpacal svolge per supportare operativamente le funzioni di prevenzione in capo alla Regione, agli Enti locali ed alle ASP.

### **3.5 Gestione dei servizi meteoclimatici e radar meteorologici**

Relativamente alle reti osservative idro-meteo-pluviometriche afferenti alla Regione, è istituito presso l'Arpacal il Centro Funzionale Decentrato "MULTIRISCHI". Il Centro Funzionale ha raccolto in Calabria l'eredità del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale (la cui competenza è stata trasferita dallo stato alle Regioni con il D.lg. 112 del 31.3.1998). Il Centro ha come compito principale il rilevamento sistematico, su tutto il territorio regionale, delle grandezze relative al clima terrestre. Esso effettua anche la validazione dei dati, tutti rilevati in stretta



osservanza degli standard nazionali ed internazionali, e provvede alla pubblicazione degli stessi sul WEB, oltre che alla fornitura a tutti coloro che ne abbiano interesse.

### **3.6 Attività di supporto per le azioni di risarcimento del danno ambientale**

Con lo sviluppo della legislazione di settore il concetto di "ambiente" ha subito un'importante evoluzione in virtù della quale le risorse naturali sono divenute veri e propri "beni pubblici", nell'accezione giuridica del termine. Risulta pertanto estremamente significativo che Arpacal, ai sensi del combinato disposto dell'art.7 della L.R. 20/99 con l'art. 18 della Legge 349/86, abbia la competenza di supportare la Regione e gli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale.

### **3.7 Supporto alle procedure concernenti la VIA, VAS ed AIA**

Il supporto alle procedure concernenti la VIA, VAS ed AIA si realizza attraverso l'espressione di pareri tecnici.





## L'Attività del 2019

In occasione della approvazione del Bilancio Assestato 2019, nell'ultima riunione convocata dal Comitato di Indirizzo, il Management dell'Agenzia ha avuto modo di relazionare, con un documento di Addendum al Piano delle Attività 2019, al quale si richiama, i risultati e le criticità che sono emerse nel corso del 2019, sottolineando i "correttivi" che sono stati apportati alla programmazione originariamente approvata.

La Direzione dell'Arpacal ha illustrato, in quella occasione, i punti strategici del Piano che hanno subito una innovazione e adeguamento a quanto già pianificato nel documento 2019-21, e già approvato dal Comitato di Indirizzo, fermo restando che nel secondo semestre 2019 vi sono state alcune novità importanti per la "vita" dell'Agenzia che hanno determinato questa Direzione a giungere ad alcune riflessioni sulla riorganizzazione dell'Ente nel suo complesso.

## L'Attività del 2020

### 1. Divulgazione della conoscenza ai diversi pubblici di riferimento

Nonostante in questi anni si sia fatto uno sforzo importante per divulgare i dati la conoscenza ambientali dell'agenzia, e nello stesso tempo divulgare al pubblico marchio Arpacal, si rende sempre più necessario che l'agenzia si impegni ulteriormente per avviare una campagna massiccia di comunicazione e informazione rivolta a tutti i pubblici di riferimento: dall'utenza professionale alle istituzioni di ogni ordine e grado, passando per le associazioni ambientaliste e l'opinione pubblica in genere. Il tutto modulando obiettivi, metodi e canali di comunicazione.

Tutto ciò per fare conoscere ancora meglio l'agenzia all'opinione pubblica nei sui compiti istituzionali, spesso non conosciuti, ma anche entrare nel dettaglio dei diversi segmenti di pubblico che potrebbero avere necessità di informazioni mirate: si pensi per esempio al dialogo costante con le forze dell'ordine, con le quali non c'è



soltanto una collaborazione operativa sul territorio ma si rende necessario veicolare loro la conoscenza ambientale che detiene l'Agencia affinché si possa operare nella maniera più corretta, ciascuno nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Non dimenticando che l'Agencia, attraverso l'Ufficio Comunicazione – URP in staff alla Direzione Generale, collabora proficuamente al dibattito nazionale in SNPA sulle tematiche della comunicazione ed informazione, contribuendo – quota parte – alla realizzazione del Piano di Comunicazione SNPA, approvato con delibera del Consiglio SNPA del 27 novembre 2019. Da qui la conseguente armonizzazione della comunicazione ed informazioni dell'Agencia con le linee guida dettate a livello nazionale dal Sistema.

Per le attività di Educazione ambientale e alla sostenibilità prosegue l'impegno per le attività di alternanza scuola-lavoro (ASL) sulle diverse sedi dipartimentali di Arpacal attraverso specifici accordi di programma con gli istituti scolastici di ogni provincia e l'organizzazione di eventi e attività di diffusione dei principi della sostenibilità ambientale.

Dopo il notevole successo, di gradimento e di partecipazione, raccolto con il sondaggio realizzato in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti – con oltre 4 mila studenti che hanno risposto alle 30 domande preparate dal GdL EAS dell'Arpacal – occorre ulteriormente attivarsi su questo fronte, per dare sempre più spunti di conoscenza ambientale alla popolazione giovanile, e non solo, della Calabria.

Dopo la fase progettuale, nel 2020 entra nel vivo l'intervento "Non abusiamo del mare" che è stato realizzato a valere sull'Avviso Pubblico – sub azione 4 "Educazione Ambientale" del Piano di Azione 6.5.A.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) a seguito di superamento dell'istruttoria regionale per la concessione del finanziamento. Progetto che mira a sensibilizzare la popolazione studentesca dell'UPRT 8bc "Area del Neto e valle del Cirò" sui temi del consumo responsabile e degli acquisti verdi e sulla loro connessione con la prevenzione dell'inquinamento da microplastiche nel mare. Tale progetto è strategico in quanto possiede caratteristiche di elevata replicabilità in tutto il territorio regionale.



Le attività di Educazione ambientale e alla sostenibilità (L.132/2016 – art. 3 lett. G) continueranno ad essere realizzate, quindi, nell’ambito delle *strategie e funzioni del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente* in applicazione del Programma EAS 2018/2020 SNPA e delle linee di indirizzo del GdL e Rete dei referenti (TIC V SNPA) - quale strumento trasversale ed interdisciplinare che ha obiettivi, linguaggi, metodologie e tipologie di azione che fanno parte del *cambiamento strategico e organizzativo in atto a livello nazionale*.

Il *Programma di azione di SNPA 2018-2020* approvato nel maggio 2018 dal Consiglio SNPA ha lo scopo di indicare il ruolo, organizzare ed attuare il presidio dell’EAS in SNPA attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- La mappatura delle attività e dei progetti EAS in SNPA
- L’individuazione delle tematiche nazionali di maggior rilievo sulle quali costruire azioni educative
- La formazione per il personale che presidia le attività di educazione ambientale
- L’elaborazione di linee guida per ottimizzare e migliorare la redazione di programmi e progetti delle Agenzie
- La diffusione di progetti e strumenti educativi e partecipativi per lo sviluppo delle attività condivisibili e confrontabili a livello nazionale di sistema delle agenzie
- La costruzione di partnership per progetti comuni tra gruppi di Agenzie
- La collaborazione con altre reti a scala nazionale ed internazionale anche per realizzare programmi comuni
- La promozione e valorizzazione del ruolo dei referenti e delle strutture dedicate all’EAS nelle Agenzie.

Considerata la crescente importanza strategica assunta dalla dimensione educativa appare dunque chiaro il ruolo che l'educazione ambientale dovrà svolgere nell’Agenzia calabrese: deve integrarsi pienamente e sintonizzarsi con il cambiamento strategico e organizzativo in atto a livello nazionale.

Le attività pianificate - in coerenza con la missione e gli obiettivi strategici del sistema agenziale (rigore scientifico, trasparenza, supporto alle politiche) - si rivolgono alle scuole, alle università, alle imprese e ai consumatori e sono



finalizzate alla sostenibilità ambientale ed alla promozione delle buone pratiche con un approccio multi target in tema di ambiente e salute e finalizzato alla tutela e valorizzazione delle risorse, con l'utilizzo di metodologie integrate e con linguaggi e strumenti adeguati allo scopo.

## 2. Sicurezza dei locali

La messa in sicurezza dei locali che ospitano i servizi, e laboratori e gli uffici dell'Arpacal è una costante nell'impegni che questa Amministrazione ha sempre mantenuto. L'innovazione tecnologica, le nuove esigenze tecniche, dimostrano comunque che la soglia di attenzione verso le tematiche della sicurezza non possa essere mai abbassata. Tant'è che l'evento dell'incendio che ha colpito il laboratorio chimico del Dipartimento di Catanzaro nell'agosto del 2019 - una delle strutture meglio predisposte e in sicurezza di tutta la rete laboratoristica - ha dimostrato che l'attenzione verso la sicurezza non deve essere un mero adempimento normative ma una strategia di sviluppo.

Da una valutazione approfondita di tutto il patrimonio immobiliare presente in agenzia, il Management ritiene di avviare un piano supplementare di messa in sicurezza dei locali con l'obiettivo non solo di garantire il rispetto dei dettami normativi sulla sicurezza sul posto di lavoro, ma funzionalizzare i locali, renderli più consoni alle attività svolte al fine di garantire valore aggiunto nella realizzazione del servizio reso all'esterno.

Ciascun dipartimento ha, nel tempo, presentato delle criticità all'attenzione dell'amministrazione centrale, che ha quindi già conoscenza di queste dalla documentazione pregressa. Alcune di queste emergenze, però, hanno assunto il valore della criticità, anche alla luce dell'incendio di Catanzaro che ha determinate - giocoforza - una rideterminazione dei valori in gioco.

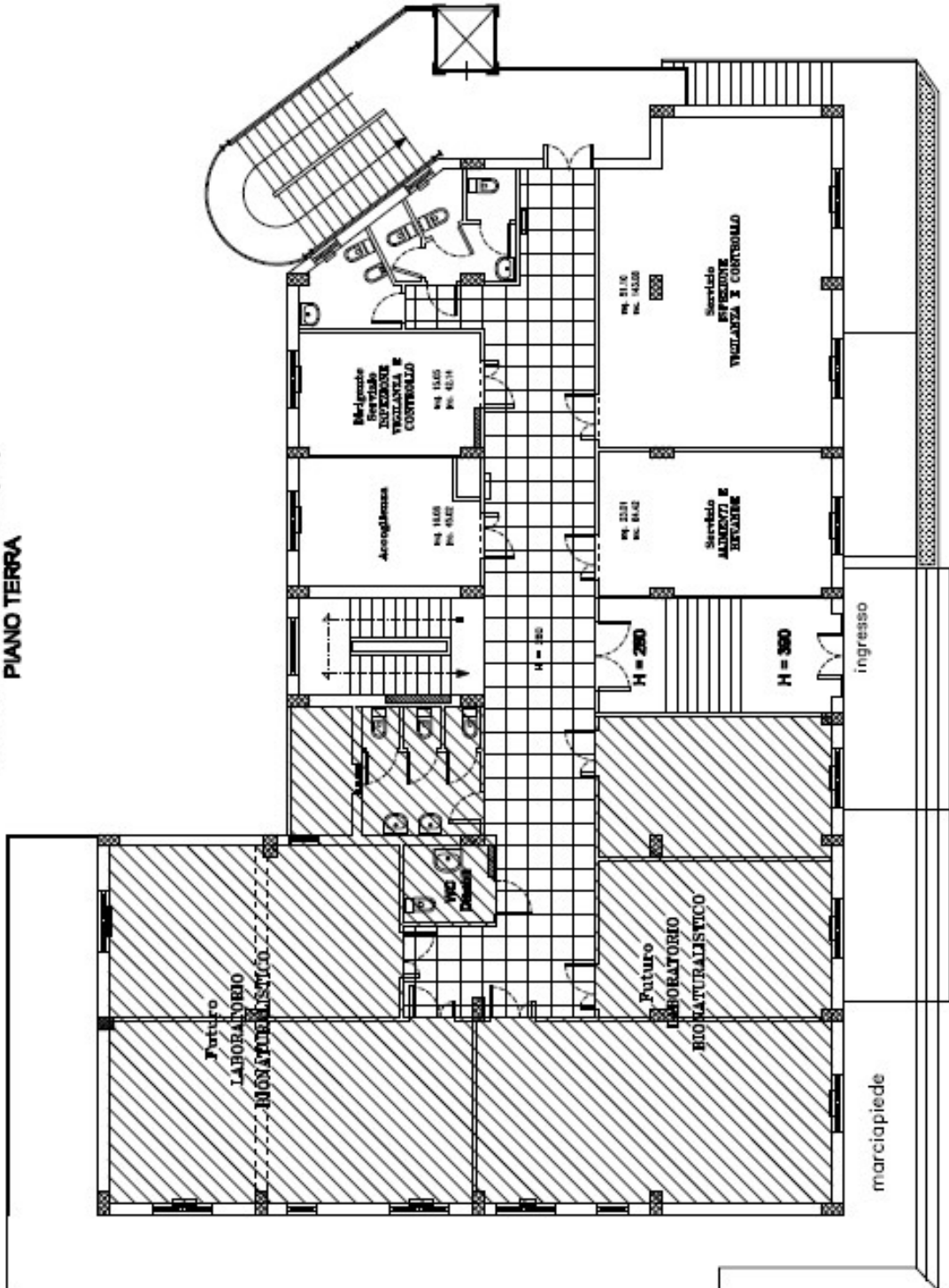
Ecco che i laboratori Bionaturalistico e Chimico del dipartimento provincial di Cosenza, pur nelle condizioni essenziali di sicurezza, non sono più nelle condizioni di



operare alla luce delle nuove direttive che questa Amministrazione vuole dare. Si è reso quindi necessario ed imprescindibile determinarsi per un trasferimento di tutti i laboratori, i servizi e gli uffici in Cosenza nella nuova sede, di proprietà, di Castrolibero, alla periferia del capoluogo bruzio, per razionalizzare il tutto e rendere ovviamente più sicuro il lavoro dei tecnici dell'agenzia.

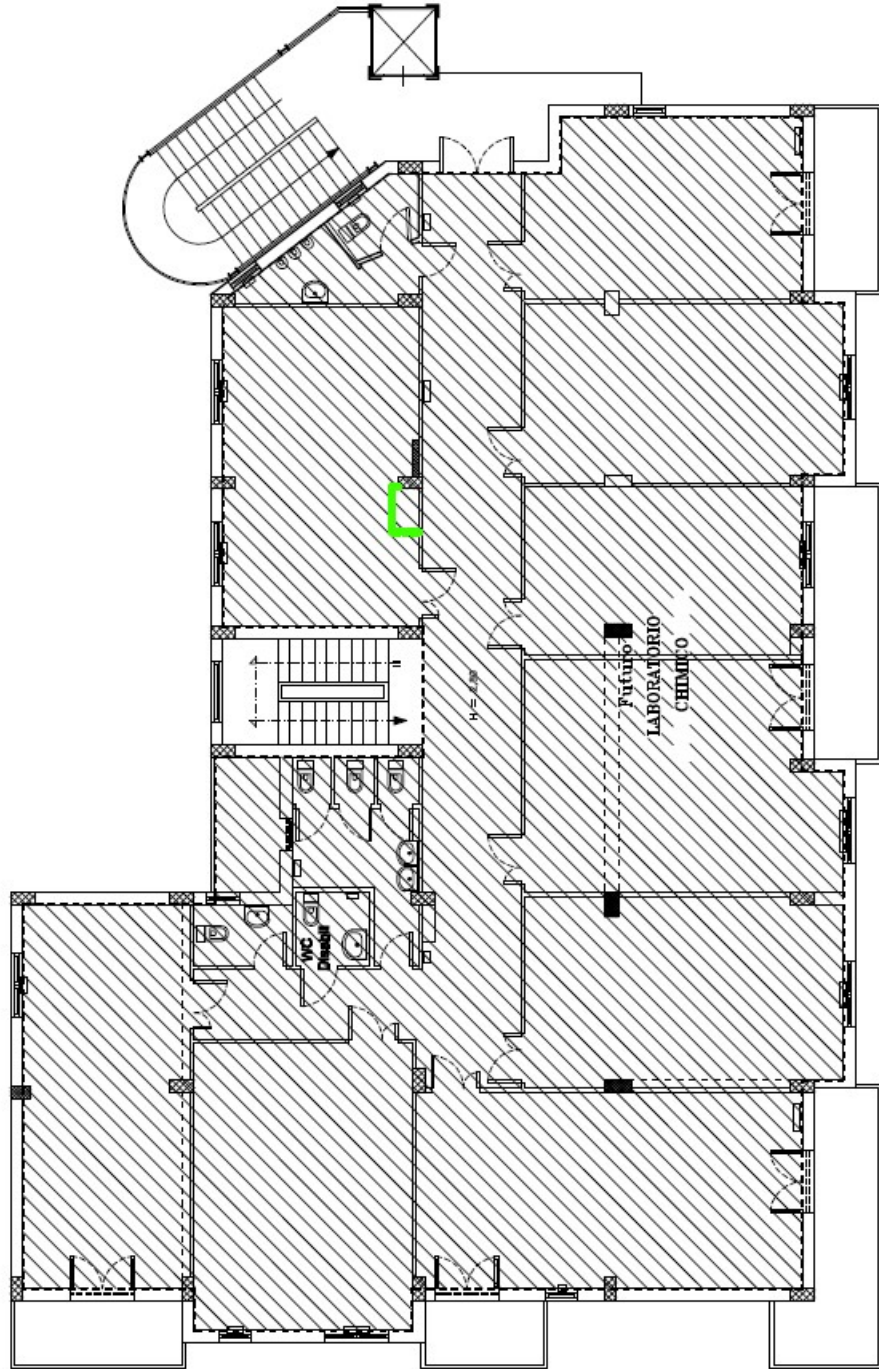
Per la nostra sede di Castrolibero, quindi, abbiamo già a fine dicembre 2019 impegnato circa tre milioni di euro proprio per la nuova allocazione, moderna e sicura, dei laboratori e servizi che ora si trovano in luoghi non perfettamente consoni nel centro storico di Cosenza.

DAP CS  
Dorsale Laboratoristica  
Via L. Da Vinci - Castellibero (CS)  
PIANO TERRA



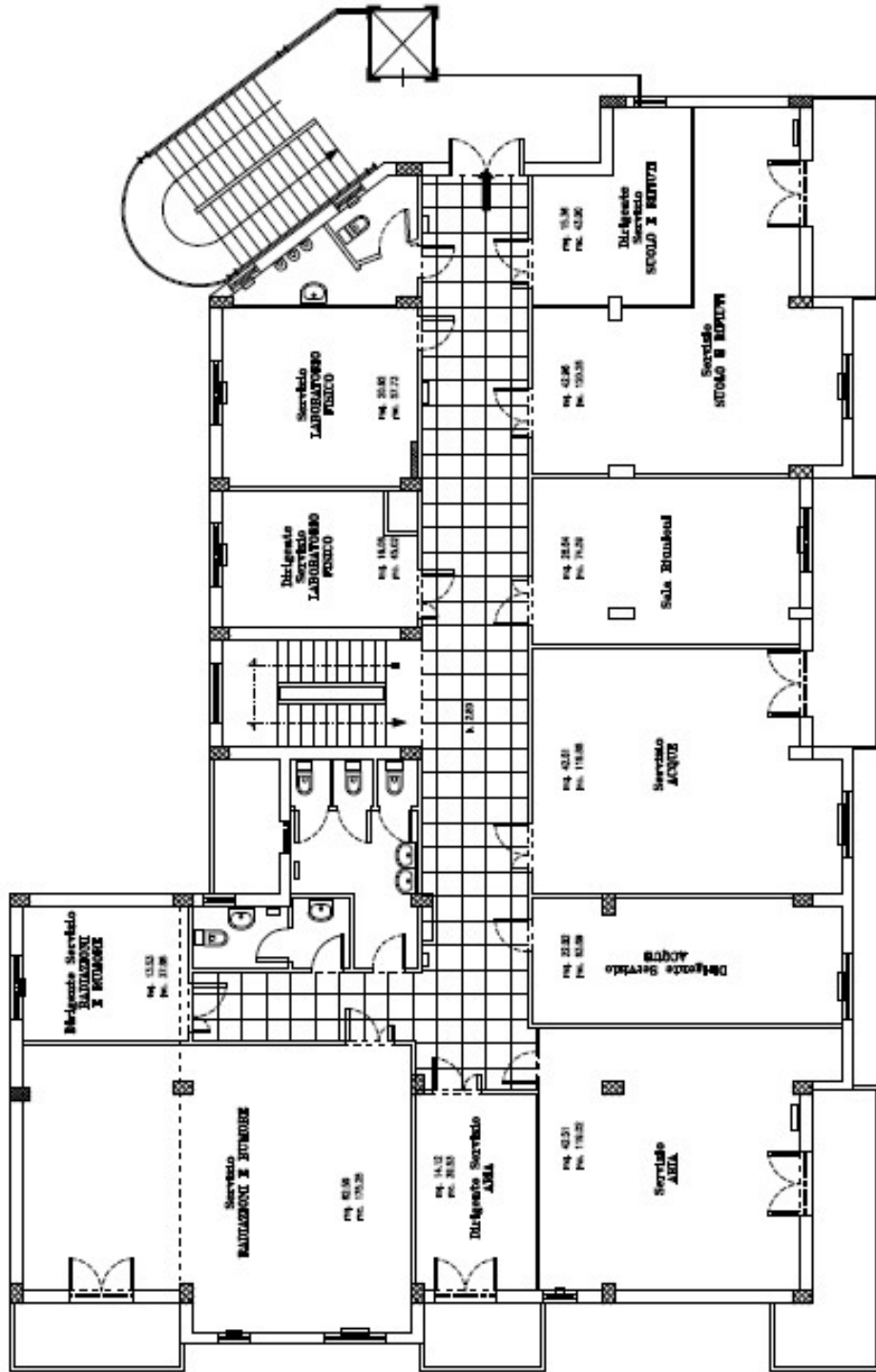


**DAP 03**  
**Elementi Laboratorio**  
**Via L. De Vito - Catanzaro (CZ)**  
**FOOD FUTURE**



# Piano delle Attività 2020/2022

DAP CS  
 Dorsale Laboratoristica  
 Via L. Da Vinci - Castellibero (CS)  
 PIANO SECONDO







Lo stesso dicasi per le altre sedi dipartimentali: da Catanzaro, relativamente moderna ma con qualche intervento suppletivo da programmare, a Reggio Calabria, passando per Crotona e Vibo Valentia.

### 3. Maggiore qualità del prodotto offerto

L'impegno costante di questa Amministrazione è quello di garantire una qualità del prodotto offerto, non soltanto per ciò che riguarda le tematiche che interessano l'accreditamento dei laboratori e delle sedi, o le normative di riferimento.

Per offerta del prodotto di qualità si intende un servizio reso all'utenza, professionale così come quella dell'opinione pubblica, che sia quanto di più preciso, puntuale, efficace ed efficiente si possa offrire. È un impegno dell'amministrazione che parte dall'acquisizione dei dati ambientali per concludersi alla sua divulgazione. Ma non dimenticando anche tutti i servizi che vengono resi, per i quali è importante ricordare una regola chiave: la conoscibilità e tracciabilità di tutta l'attività dell'agenzia.

### 4. GdL sul Regolamento e Riorganizzazione

Questa amministrazione all'atto del suo insediamento ha ricevuto diversi input dalla comunità dei dipendenti Arpacal, sia con ruoli dirigenziali e sia del comparto. Uno di questi input, una di queste segnalazioni, riguarda la inadeguatezza del regolamento interno d'organizzazione. Tra le varie segnalazioni ricevute, infatti, c'è sicuramente la non perfetta coincidenza tra ciò che è previsto sul regolamento e ciò che sostanzialmente l'agenzia è chiamata a svolgere.

Alla luce delle nuove dinamiche regionali ma anche nazionali - non si dimentichi che l'agenzia fa parte del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente che ne



determina un nuovo ruolo nello scenario regionale nazionale - questa amministrazione ha voluto ulteriormente verificare sul campo quella che da più parti è stata definita come una inappropriata del regolamento.

E sul campo l'amministrazione ha potuto effettivamente verificare che vi sono delle strutture ridondanti, una impraticabilità di alcune di esse per la nota carenza di personale, e quindi un'altrettanta incapacità di realizzare quanto previsto dalle competenze dell'agenzia per la già nota carenza di personale.

Per questo motivo la Direzione, dopo l'approvazione del bilancio e dopo l'insediamento del nuovo Consiglio regionale, intende avviare una fase di confronto con tutti gli operatori dell'Agenzia e con le Organizzazioni Sindacali al fine di inventariare le criticità emerse in questi primi due anni di vigenza del regolamento d'organizzazione, approvato come noto agli inizi del 2018; ciò per verificare sul campo la reale esistenza, in forma e sostanza, di criticità ed incongruenze che impediscano la piena operatività dell'Agenzia.

Ad ogni modo, è intenzione della Direzione Generale accompagnare questo lavoro di confronto e ricognizione anche con uno sguardo agli assetti organizzativi delle altre Agenzie ambientali italiane più innovative, chiedendo, ove fosse necessario, anche la collaborazione del Management delle medesime.

## 5. Patrimonio immobiliare

Sugli immobili è necessario un lavoro molto dettagliato, perché l'amministrazione ha potuto verificare sul campo che non c'è soltanto una necessaria opera di ammodernamento e di riqualificazione di alcune di esse, ma in alcuni casi addirittura mancano documenti di accatastamento che sono essenziali ai fini della titolarità e gestibilità degli immobili stessi.

Per questo motivo l'amministrazione ha deciso di avviare un percorso che parta da un concreto e formale censimento degli immobili a disposizione dell'agenzia,



procedendo per alcuni di essi all'accatastamento, per poi partire alla fase di riqualificazione. Tra questi ricordiamo gli immobili di viale Trieste, via degli Alimena, via Montesanto a Cosenza, ma anche nelle altre sedi dipartimentali come a Catanzaro per via Paparo, o a Reggio Calabria per via Rosselli.

Solo passando attraverso una fase di reale censimento concreto degli immobili si potrà pianificare un'attività di vera ristrutturazione e riqualificazione degli stessi, o di una loro nuova destinazione d'uso. Su quest'ultima ipotesi, infatti, è in fase di valutazione anche l'ipotesi di realizzare per la sede di viale Trieste di Cosenza - dopo avere trasferito tutti i servizi, gli uffici e laboratoria Castrolibero - un'ipotesi di museo dell'ambiente; ciò sarebbe anche giustificato dal fatto che i locali sono comunque in una zona centrale nei pressi delle scuole cittadine e potrebbe essere sicuramente un elemento di maggiore utilità nei piani di divulgazione della conoscenza ambientale.

### **SCHEDE IMMOBILI PROVENIENTI DA COMPRAVENDITE**

#### **CATANZARO (SEDE CENTRALE E DIPARTIMENTO PROVINCILE DI CATANZARO)**

##### **Dati Catastali**

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Classe:	Rendita:	Indirizzo:
101	1059	6	5	B/5	U	7.627,03	Via Caprera P. T-1-S1
101	1059	7	5	B/4	U	12956,85	Via Caprera P. T-1-2

##### **Dati Atto di compravendita**

Luogo Reg.:	Data Reg.:	Notaio	Repertorio n.	Raccolta n.
Catanzaro	06/03/2009	Dott.ssa Paola Gualtieri	2983	1981

**€ 1.794.000,00**

#### **COSENZA (SEDE DIPARTIMENTALE – SERVIZI COSTITUENTI L' AREA TERRITORIALE MONITORAGGIO E CONTROLLI)**

### Dati Catastali

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Classe:	Rendita:	Indirizzo:
9	739	11	2	B/4	U	12.622,	Via L Da Vinci Pia o S.-T.-1° -2°
101	739	14	b.c.n.c.				Via L. Da Vinci -Loc. Caldaia
101	1059	7	b.c.n.c.				Via L. Da Vinci -Corte

### Dati Atto di compravendita

Luogo Reg.:	Data Reg.:	Notaio	Repertorio n.	Raccolta n.
Cosenza		Dott. Luigi De Santis	35413	17230

**€ 1.794.000,00**

### CROTONE (DAP DI CROTONE)

#### Dati Catastali

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Classe:	Rendita:	Indirizzo:
25	781	1	1	D/7		22.187,00	Via E. Fermi - C.da Passovecchio SNC piano: T-1

#### Dati Atto di compravendita

Luogo Reg.:	Data Reg.:	Notaio	Repertorio n.	Raccolta n.
Catanzaro	28/05/2008	Dott.ssa Paola Gualtieri	147100	41655

**€  
2.115.000,00**

### VIBO VALENTIA (DAP VIBO VALENTIA)

#### Dati Catastali

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Classe:	Rendita:	Indirizzo:
---------	-------------	------	-------	------------	---------	----------	------------

55	1004	4	1	D08	11.294,00	Zona Industriale Aeroporto SNC p. T-1,2
----	------	---	---	-----	-----------	---

#### Dati Atto di compravendita

Luogo Reg.:	Data Reg.:	Notaio	Repertorio n°	Raccolta n°
Catanzaro	11/11/2007	Dott.ssa Paola Gualtieri	145554	40670

€  
**2.190.000,00**

#### IMMOBILI ASSEGNATI ALL'ARPACAL DALLA REGIONE CALABRIA

**Immobile assegnato all'Arpacal dalla Regione Calabria allo stato non in uso – ubicato in Via Paparo Catanzaro:**

#### Dati Catastali

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Clas e:	Ren ita:	Indirizzo:
39	183	5	1	B/5	1	859,91	Via Paparo
39	183	6	1	B/4	1	127,05	Via Paparo

**Immobile assegnato all'Arpacal dalla Regione Calabria e destinato a dorsali laboratoristiche del Dipartimento provinciale di Cosenza:**

#### Dati Catastali

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Classe:	Rendita:	Indirizzo:
17	251	14	2	B/2	U	11.284,56	Viale Trieste p. 2° e 3°

**Immobile assegnato all'Arpacal dalla Regione Calabria destinato a sede direzionale del Dipartimento Provinciale di Cosenza:**

### Dati Catastali

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Classe:	Rendita:	Indirizzo:
13	345	44	2	B/5	U	1.284,95	Via
13	424	1					Montesanti

**Immobile assegnato all'Arpascal dalla Regione Calabria allo stato non in uso - ubicato in Via Rosselli di Reggio Calabria:**

### Dati Catastali (porzione piano 4° - box al piano terra)

Foglio:	Particella:	Sub:	Z.C.:	Categoria:	Classe:	Rendita:	Indirizzo:
122	204	1	1	B/2	U		Via Rosselli Porzione p.4+box

**Immobile assegnato all'Arpascal dalla Regione Calabria e destinato a sede dipartimentale di Reggio Calabria:**

**GALLICO SUPERIORE (DAP DI REGGIO CALABRIA)** SEDE Ubicata in Via Troncovito - Gallico Superiore (Trasferita dall'ASP di Reggio Calabria all'Arpascal con DPGR n. 83 del 29/03/2007 in esecuzione della Delibera di G.R. n. 912 del 28 dicembre 2006).

**Immobili assegnati all'Arpascal dalla Regione Calabria e provenienti dalle Ex Asp Competenti, allo stato non più utilizzati, o che comunque possono essere dismessi, appresso specificati:**

#### COMUNE DI CATANZARO:

**Ex Sede Uffici e Laboratori del DAP di Catanzaro**  
- Via Paparo, 10:

Più probabile valore di mercato  
(come appresso determinato):

**€ 565.531,00**

#### COMUNE DI COSENZA:

**Sede dorsali Laboratoristiche del DAP di Cosenza**  
- Via Trieste, 31

Più probabile valore di mercato  
(come appresso determinato):

**€ 720.000,00**

#### COMUNE DI REGGIO CALABRIA:

**Ex sede del DAP di Reggio Calabria**  
- Via Rosselli

Più probabile valore di mercato  
(come appresso determinato):

**€ 308.000,00**

### DESCRIZIONE IMMOBILI SOPRA INDICATI:



### **CATANZARO (Non in Uso):**

- Quota parte dell'edificio ubicato in Via Paparo, n. 10 (ex sede di una parte dei laboratori e servizi tematici del DAP di Catanzaro allo stato traslocati), pervenuto dall'ASP di Catanzaro con DPGR n. 45 del 23/02/2006 in esecuzione della Delibera di G.R. n. 59 del 30/01/2016, che si allegano, distinto nel NCEU al foglio di mappa n. 39 particella n. 183:
  - sub. 5 -categoria catastale B/5;
  - sub 6 - categoria catastale B/4.

Il corpo di fabbrica nel quale è allocato l'immobile di proprietà dell'ARPACAL, risulta realizzato negli anni 40 e si presenta, per la quasi totalità, in discrete condizioni di conservazione. Per quanto concerne la parte impiantistica, risulta dotato di impianti elettrico, idrico, telefonico e di riscaldamento, non a norma e non dotati certificazioni di conformità, allacciato altresì, alla rete idrica e fognaria comunale.

**-Prezzo a base di trattativa: € 565.531,00** (Euro cinquecentosessantacinquemilacinquentotrentuno/00)

### **COSENZA (Allo stato in uso):**

- Edificio ubicato in Via Trieste, 31 in cui allo stato risultano allocati i laboratori chimico e bionaturalistico. Il corpo di fabbrica in cui è ubicato l'immobile di proprietà dell'ARPACAL risulta realizzato agli inizi del novecento. Le tramezzature interne sono costruite in laterizi, la copertura è costituita da tetto di recente ristrutturato, l'intonaco è in malta cementizia. Per quanto concerne la parte impiantistica, risulta dotato di rete dati e fonia, impianto elettrico, impianto di climatizzazione, allaccio alla rete idrica e fognaria comunale. Detto fabbricato presenta una superficie al lordo delle murature, pari a complessivi mq. 1.440,00, di cui mq. 720,00 al piano secondo ed altrettanti al piano terzo.
  - Piano secondo (Laboratori) -Mq. 720,00 x € 600,00= € 432.000,00
  - Piano Terzo -Mq. 720,00 x 400,00 = € 288.000,00

**-Prezzo complessivo a base di trattativa: € 720.000,00** (euro settecentoventimila/00)



### **REGGIO CALABRIA (Allo stato non in uso):**

- Immobile ubicato in Via Rosselli, trasferito dalla Regione Calabria, giusto DPGR n. 83 del 29/03/2007, in esecuzione della Delibera di G.R. n. 912 del 28/12/2006.

L'intero corpo di fabbrica nel quale sono ubicati i due immobili di proprietà ARPACAL posti al piano quarto (5° f.t.) e garage al piano terra, risale a inizi novecento e versa in discreto stato di conservazione. Lo stabile ubicato al quarto piano risulta dotato di impianti tecnologici non a norma.

La determinazione del prezzo appresso riportato tiene conto dei dati indicati nel citato DPGR e della Delibera di G.R. n. 60 del 30/01/2006, nella quale viene indicata la superficie del piano quarto in questione, pari a mq. 220,00, con annesso garage con accesso dal cortile esterno, delle caratteristiche intrinseche (finiture, impianti, consistenza, ecc.) ed estrinseche (centralità, disponibilità di servizi, collegamenti, attività economiche, parcheggi, ecc.), del garage posto al piano terra annesso.

**-Prezzo a base di trattativa (mq. 220,00 x € 1.400,00) = € 308.000,00**  
(euro trecentottomila/00).

La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Agencia sopra indicato, anche in ossequio alle norma di cui alle Leggi n. 122/2010 e n. 111/2011 come modificata dalla Legge n. 135/2012 (*Spending review*), necessita comunque di una preliminare ricognizione e valutazione da parte delle competenti Agenzie del Territorio.

E' il caso di ricordare che l'Amministrazione - giusta Deliberazione n. 966 del 07/1/2018 - è stata già autorizzata a contrarre per l'alienazione dei suddetti immobili di proprietà risultanti non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione, già compresi nel "Piano di dismissione e valorizzazione patrimonio immobiliare - dismissione fitti passivi", annesso ai piano delle attività per gli esercizi 2017-2019/2018-2020, allegati ai rispettivi bilanci armonizzati dell'ARPACAL, afferenti i medesimi esercizi, avente effetto dichiarativo della proprietà e la conseguente classificazione come patrimonio disponibile dell'ARPACAL suscettibile di dismissione, in assenza di precedenti trascrizioni, e





produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché, effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura. Detti piani sono stati approvati con delibera n. 462 del 29/06/2017 e delibera n. 427 del 16/05/2018, nonché, dal Consiglio Regionale della Calabria con deliberazioni, rispettivamente n. 241/2017 e n. 319/2018, unitamente ai documenti contabili 2017-2019 e 2018-2020, pubblicate sui BURC n. 100 del 20 ottobre 2017, e n. 77 del 23 Luglio 2018, senza nessun ricorso in merito pervenuto al protocollo dell'Agenzia.

Con la stessa Deliberazione n. 966 del 07/1/2018:

- è stata indetta altresì, apposita manifestazione d'interesse preordinato all'avvio della procedura di dismissione degli immobili in questione, pubblicato sul sito dell'Agenzia – Sezione Amministrazione trasparente– Avvisi di bandi e gare, in data 13 novembre 2018 nonché presso gli Albi dei Comuni interessati;
- mandato al Servizio Contabilità, Gestione Bilancio e Patrimonio, l'espletamento di ogni attività preordinata:
  - all'acquisizione delle relazioni di stima per gli immobili di che trattasi, presso le competenti Agenzie del Territorio;
  - alla verifica ed rilascio delle certificazioni da parte della Competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, Crotona, attestanti gli eventuali vincoli che dovessero gravare sugli stessi stabili, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;
- stabilito che con successivo atto deliberativo, da adottare in esito alla pubblicazione del citato avviso esplorativo di manifestazione di interesse per la vendita dei beni immobili di proprietà dell'ARPACAL, saranno disposti modalità e termini per l'alienazione dei medesimi immobili;

Le risorse derivanti dalla dismissione degli immobili non strumentali alle funzioni istituzionali, quindi, saranno destinate alla parziale copertura della spesa necessaria alla realizzazione degli interventi manutentivi e di riqualificazione dell'Agenzia.

In tema di gestione degli immobili, occorre ricordare che l'Agenzia occupa, per alcuni servizi o centri, immobili in locazione per i quali, attraverso il percorso di



razionalizzazione del patrimonio immobiliare si tenderà al quasi completo azzeramento.

### **Prospetto Riepilogativo Costi Locazioni:**

<b>Ubicazione Immobili</b>	<b>Centri/Servizi Presenti</b>	<b>Canoni Annui</b>
Cosenza – Via Alimena	Servizio verifiche impiantistiche	€. 16.535,88
Castrolibero (CS) – Via della Pace	Centro Geologia ed Amianto	€. 20.320,44
Catanzaro – Viale degli Angioini	Centro Funzionale Decentrato Multirischi	€. 61.788,60
<b>Somma:</b>		<b>€. 98.644,92</b>

**Anche per l'autoparco, di cui l'Agenzia è dotata, sorge la** necessità di disporre di autoveicoli efficienti per consentire l'espletamento in sicurezza delle attività sull'intero territorio regionale e far fronte alle esigenze che all'occorrenza si dovessero presentare, senza incorrere in difficoltà dal punto di vista organizzativo.

Il medesimo discorso è da fare per le **imbarcazioni** di proprietà Arpacal, fra cabinati e gommoni. Attualmente i due Calafuria cabinati ed il Saver Manta 620 sono in uso al Centro regionale Strategia Marina per l'attuazione della Accordo Operativo MATTM/Arpacal. Al fine di efficientare l'utilizzo dei natanti dell'Agenzia occorre proseguire nel percorso già intrapreso, ossia di giungere ad opportune convenzioni per valorizzarne l'utilizzo, per attività istituzionali, con il coinvolgimento delle Capitanerie di Porto.

## **6. Capire i nuovi scenari**

Questa amministrazione intende verificare nuovi percorsi di sviluppo che siano accessori o complementari alle proprie attività di core business. Un caso su tutti, anche in considerazione dell'esperienza maturate dalle altre Arpa in Italia, è quello



dell'energia: una tematica sulla quale l'agenzia, soprattutto per l'effetto che l'energia produce come pressione ambientale, non può non tenere in considerazione.

## 7. Armonizzazione delle funzioni alla luce della L. 132/2016

E' fin troppo chiaro che i dati di riferimento, che emergono dalla base normativa sulla quale opera l'agenzia, dimostrino che è necessario un'opera di rivisitazione dell'apparato normativo che sta alla base dell'esistenza stessa dell'agenzia.

Ci si riferisce, in particolare, alla legge regionale n. 20 del 1999 che, sebbene sia stata diverse volte ritoccata per adeguarla ad esigenze organizzative oppure alla stessa introduzione della legge nazionale del SNPA, è tuttora ancorata a delle metodiche e dei presupposti che hanno venti anni di "vecchiaia", e per i quali in alcuni casi – come per gli accordi di programma su base provinciale – non hanno mai ricevuto una completa, omogenea ed uniforme applicazione sul territorio regionale, nonostante più e più volte l'Arpacal ne abbia chiesto l'applicazione.

Il management dell'Arpacal, quindi, non può certamente proporre una legge che modifichi la 20 del 1999, ma può farsi portatore presso il consiglio regionale di quelle che sono le effettive necessità dell'Agenzia, affinché si possano armonizzare alle nuove realtà che sono le Arpa in Italia, ma anche ai programmi che il SNPA ha determinate su base triennale, nonché le esigenze che lo scenario nazionale ha ormai consolidato negli ultimi anni.

## 8. Allineare la programmazione Arpacal alla programmazione SNPA

L'attività dell'agenzia, sia annuale sia triennale, non può prescindere oltre che dalle esigenze del territorio, e dal *commitment* della Regione, dal programma triennale



SNPA. Il discorso immediatamente va ai cosiddetti LEPTA che determineranno gli obiettivi primari da raggiungere sul territorio regionale, dai quali questa amministrazione non può prescindere indipendentemente dalle volontà altrui.

Ecco perché deve continuare convintamente l'impegno dell'Agenzia nell'ambito del TIC 1 LEPTA con attività che prevedono la definizione dei macro processi relativi a sette prestazioni (Marine Strategy; Qualità dell'Aria; rilevazione CEM; SIN; Attività analitiche; RIR; AIA-AUA) tra le sedici prioritarie individuate dal SNPA, ed approvate dal Consiglio Federale; tutto ciò per addivenire alla definizione dei costi standard e dei criteri di finanziamento dell'SNPA per l'erogazione dei servizi e, quindi, di riflesso anche dell'Arpacal.

Per individuare un primo costo standard delle prestazioni di sistema individuate come primi LEPTA dal Piano Triennale 2018/2020 del SNPA, l'impianto metodologico proposto si basa su una metodologia di analisi e determinazione dei costi delle prestazioni, in applicazione di un modello econometrico validato attraverso la valutazione delle risorse realmente assorbite associate alle stesse. Allo scopo di validare il modello teorico per la definizione dei costi standard, è stato effettuato un confronto con l'evidenza empirica opportunamente normalizzata, eliminando le eventuali distorsioni (analisi degli scostamenti o delle varianze), che evidenziano i differenziali di costo.

Per ogni servizio/tipologia di prestazione da Catalogo sono stati raccolti i seguenti dati economici e caricati sull'apposita piattaforma web:

- Costi diretti relativi all'acquisto di beni, con esclusione degli acquisti a titolo di investimento (in particolare materie prime, componenti sussidiarie, materiali di consumo);
- Costi diretti relativi all'acquisto di servizi: servizi esternalizzati (compresi le consulenze, le collaborazioni e il lavoro interinale), la formazione specifica per il singolo servizio in esame (escluse le trasferte);
- Costi diretti relativi alle manutenzioni;



- Costi diretti relativi al godimento di beni e servizi: voci relative all'utilizzo di beni non di proprietà o fitti passivi;
- Costi diretti relativi ad oneri diversi di gestione: limitatamente alle spese per trasferta non riferibili alle attività di formazione;
- Quota di ammortamento per strumentazione direttamente imputabile al servizio/tipologia di prestazione.

## 9. Rete laboratoristica

La riorganizzazione della rete laboratoristica prevede:

-) analisi microbiologiche, ecotossicologiche e chimiche di base, determinazione di microinquinanti inorganici (metalli pesanti) e microinquinanti organici volatili (VOCs) in tutte le matrici "acque" (potabili, superficiali, sotterranee, reflue) nelle sedi di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria;

-) analisi microbiologiche e chimiche di base sulle acque nelle sedi di Crotona e Vibo Valentia.

Specializzazioni:

specializzazione della sede laboratoristica di Catanzaro per la determinazione di microinquinanti organici semivolatili (IPA, PCBs, pesticidi, etc.) nelle matrici "acque", ricerca del gas radon;

specializzazione della sede laboratoristica di Reggio Calabria per l'analisi dei filtri del monitoraggio della qualità dell'aria e della radioattività nelle acque (trizio, radiazione alfa e beta totale – D.L. 28/2016);

specializzazione della sede laboratoristica di Cosenza sulle matrici suolo, sedimenti e rifiuti: analisi dell'amianto storicamente collocata presso il Centro



Regionale Geologia e Amianto, analisi chimica ed ecotossicologica di campioni di suolo, sedimenti e rifiuti;

specializzazione della sede di Crotona per la determinazione di Uranio (U235 e U238) e Torio (Th232) in campioni NORM e TeNORM.

Tale organizzazione consente:

- ) una buona ottimizzazione dei costi di "revamping", esercizio e manutenzione della strumentazione, poiché la strumentazione di elevatissima tecnologia è concentrata su una sola sede laboratoristica in maniera funzionale ai carichi di lavoro;
- ) risposta completa alla normativa vigente in campo ambientale, con l'eccezione per i parametri "diossine e furani" per i quali è possibile effettuare solo uno "screening". L'esiguo numero di campioni per tali determinazioni rende antieconomica per l'agenzia l'acquisizione e il mantenimento della necessaria strumentazione rispetto all'esternalizzazione ad altra ARPA in caso di richieste;
- ) la separazione delle attività analitiche sulle matrici acque da quelle su matrici complesse, quali i suoli/rifiuti, che permette una ottimale gestione delle attrezzature di elevata tecnologia garantendo adeguati livelli di pulizia della strumentazione dedicata alle acque agevolandone la gestione ed eliminando la possibilità di contaminazioni incrociate;
- ) la minimizzazione delle criticità dettate dal trasferimento campioni (sarà sufficiente prevedere due trasferimenti a settimana verso la sede di Catanzaro) perché tutti i parametri da determinare nelle 18/24/48 ore vengono analizzati nella sede di campionamento. Dalle sedi di Crotona e Vibo Valentia potrebbe essere necessario un numero maggiore di trasferimenti settimanali verso la sede di Catanzaro in funzione del conferimento dei campioni di acque destinate al consumo umano ad opera delle AASSPP.

Da ciò deriva il piano dei fabbisogni strumentali ad elevata o elevatissima tecnologia dei laboratori chimici dei Dipartimenti provinciali e del CRGA di Cosenza:

<b>sede</b>	<b>strumento</b>	<b>costo</b>	<b>Data di acquisizione</b>
Cz	GC-MS/FID	80.000 Euro	2019
Cz	GC-MS/MS	200.000 Euro	2019
Cz	LC-MS/MS	400.000 Euro	2019
Cz	P&T GC-MS/ECD	120.000 Euro	2023*
Cz	Cromatografo ionico	60.000 Euro	2020
Cz	TOC	50.000	2019
Cs	P&T GC-MS/ECD	120.000 Euro	2023*
Cs	GC-MS/FID	80.000 Euro	2023*
Cs	Cromatografo ionico	60.000 Euro	2020
Cs CRGA	SEM	300.000Euro	2019
Rc	P&T GC-MS/ECD	120.000 Euro	2023*
Rc	GC-MS/FID	80.000 Euro	2023*
Rc	Cromatografo ionico	60.000 Euro	2020
Rc	Scintillatore liquido	156.000 Euro	In funzione della disponibilità di risorse

\*lo strumento sarà dichiarato obsoleto nel 2020 ma, trattandosi di tecnologia molto diffusa per la quale la ditta dà disponibilità alla stipula del contratto di manutenzione con clausola, si può posticipare la sostituzione di qualche anno.



Oltre alla gestione degli acquisti centralizzati per consumabili e servizi per i Laboratori, continuerà il “revamping” della strumentazione, incidendo anche sulla sostituzione di tutte le attrezzature obsolete che condizionano fortemente la qualità del servizio reso.

Il reperimento di ulteriori risorse economiche consente la revisione del livello tecnologico dei laboratori, come peraltro richiesto dalla Legge 132/2016, passaggio fondamentale per l’Agenzia, che si deve dotare al più presto di idoneo strumento informatico per ottimizzare i processi che coinvolgono servizi laboratoristici e servizi tematici.

## **11. Entrate su convenzione**

In considerazione del fatto che è sempre più difficile avere fonti di finanziamento superiori a quelle che attualmente riceve l’agenzia, pur considerando che la stessa agenzia non ha mai ricevuto quanto originariamente previsto dalla corpus normativo istitutivo della stessa, il management di quest’agenzia si propone di individuare nuove forme di entrate attraverso attività che possano essere capaci di determinare nuovi introiti economici per l’agenzia, ovviamente con una necessaria valutazione dei costi per la loro realizzazione ma anche della loro sostenibilità; con ciò tenendo anche in considerazione che per fare ciò sarà un necessario un nuovo fabbisogno di personale per rimpolpare la dotazione organica dell’Agenzia.

## **12. Core Business: dati ambientali**

Un aspetto decisamente fondamentale sul quale l’agenzia intende concentrarsi dettagliatamente nel prossimo triennio è quello del suo core business che è, così come per tutte le arpa, la produzione e diffusione di dati ambientali.





L'agenzia attraverso l'informatizzazione sempre più massiccia, attraverso anche un'organizzazione focalizzata su questo obiettivo, vuole far sì che tutti i dati ambientali che essa produce nel corso della sua attività di istituto siano immediatamente conoscibili, essere diffusi ed ovviamente forniti ai decisori che, proprio attraverso questi dati, hanno la responsabilità di determinare programmi per il territorio.

Bisognerà recuperare il gap tecnologico nel capo informativo ambientale accumulato dall'Ente in termini di strutturazione di processi e dati condivisi a livello strutturale da tutti gli attori del sistema. Ciò è da realizzare in ottica SINANET e sistema dei metadati e dati di ISPRA per come sancito dal D.lgs. 132/2016 e con informazioni ambientali che devono essere rilasciate coerentemente a quanto previsto dalla Direttiva Europea INSPIRE.

Su questo obiettivo, il competente settore della Direzione generale sta già partecipando attivamente, anche per il recupero del gap tecnologico nel campo informativo ambientale, alle attività del TIC V GdL1 di SNPA per l'interscambio delle buone prassi ICT tra le Agenzie del Sistema Nazionale di Protezione Ambiente (SNPA).

I sistemi in corso di progettazione/realizzazione sono tutti finalizzati al prelievo ed alla registrazione dei dati nel momento in cui essi vengono effettivamente prodotti, indipendentemente se mediante sistemi automatici (es. reti di monitoraggio) o in conseguenza di attività tecnico-amministrative di rilascio pareri ed autorizzazioni e normali attività di controllo.

### **13. Regolamentazione**

Un altro passo decisivo che questa amministrazione intende sviluppare in questo triennio è quello di una campagna massiccia di regolamentazione interna all'agenzia per tutti quelli che sono gli aspetti organizzativi interni dei servizi, uffici e dei laboratori.

Dare spazio ad una dettagliata regolamentazione, non solo nell'ambito della accreditamento e della qualità, potrà determinare alcune regole certe e nelle quali



l'amministrazione deve trovarsi per poter operare, a garanzia anche degli stessi lavoratori che hanno bisogno di capire come e dove operare.

Ecco perché, in continuità con quanto è stato già fatto, bisogna garantire sempre alta l'attenzione anche alle relazioni sindacali, alla prosecuzione della contrattazione decentrata del Comparto e della Dirigenza, alla erogazione dei compensi accessori per tutto il personale.

Per questo motivo, il 2020 sarà l'anno del riavvio, ed in lacuni casi della nuova istituzione, di tutti gli organismi che – dal lato della Parte pubblica e dal lato della rappresentanza Sindacale – contribuiscono a fornire regole certe per il personale dell'Agenzie in ottica di benessere lavorativo: il CUG ad esempio, ma anche gli organismi paritetici per l'innovazione previsti dalla vigente contrattazione collettiva.

## 15. Informatizzazione

**Grazie all'ausilio del competente Settore di riferimento, le materie dei Sistemi informativi, della sicurezza e della privacy devono ricevere un nuovo e più deciso impulso.**

**Occorre proseguire** il consolidamento intrapreso dopo la prima fase di sostituzione dei server fisici più obsoleti, con uso di un minor numero di server fisici, giungendo alla realizzazione di una architettura SAN per il salvataggio sistematico dei dati delle applicazioni più critiche per l'Ente in ottica di business continuity.

Continua ad essere ampia e proficua la collaborazione ed il supporto dell'RPD formalmente designato dall'Ente per le problematiche imposte dal Regolamento Europeo GDPR.

**Sarà ulteriormente** intensificato lo sforzo verso la dematerializzazione degli atti, tenendo conto delle esigenze di allineamento a quello che sarà il nuovo Regolamento d'Organizzazione dell'Ente.



Il Protocollo (applicazione non recente giunta a fine ciclo di vita) sarà sostituito con una nuova suite per la gestione documentale ed i flussi documentali, con integrazione del sistema di firma digitale e del sistema PEC e con automazione del trasferimento del registro giornaliero di protocollo.

